

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

OGGI SI CELEBRA LA FESTA DEI LAVORATORI: IL GOVERNO VARA UN DECRETO PER LA SICUREZZA



BASTA STRAGI SULLA LAVORO

di ANTONIETTA MARIA STRATI


**L'OPINIONE // FRANCESCO RAO
UN PRIMO MAGGIO PER RISCRIVERE
IL FUTURO DELLA CALABRIA**


**IN CITTADELLA
PRESENTATO
IL MARCHIO DE.CO.**


**IN CALABRIA SETTORE
AGRITURISTICO È
IN CRESCITA**


**MENSILE DI
DI PROMOZIONE
DELLA LETTURA**
CALABRIA Libri
EDITORI / FIN DA BAMBINO LA PASSIONE PER CARTA E INCHIOSTRO DI STAMPA
FRANCO ARCIDIAKO

**AD ALTOMONTE
GIOACCHINO DA FIORE
INCONTRA ILDEGARDA DI BINGEN**

**CROTONE
PRIMO MAGGIO AL
MUSEO DI PITAGORA**

**RENDE
PARKLIFE - IL PRIMO MAGGIO
DELLA CALABRIA**

IPSE DIXIT

FRANCESCO CANNIZZARO Deputato FI

L'obiettivo del centrodestra chiaramente è quello di proporsi al cospetto elettorale unito, forte e coeso così come abbiamo fatto in tutta Italia, e chiaramente anche in Calabria, con l'obiettivo quello di vincere e di far prevalere un programma elettorale ricco di contenuti che evidentemente si collega anche a quello che è l'azione politica amministrativa del centrodestra che in questo momento sta governando la Regione Calabria e anche il Paese e che, devo dire, sta dando anche segnali di speranza nella nostra regione e nella nazione»


**DOMANI SU RAI 3
IL DOCUMENTARIO
"ONDE RIBELLI"
DI PINO NANCO
E MAURIZIO PIZZUTO**

IN REGALO DOMANI (VENERDÌ 2 MAGGIO) CON CALABRIA.LIVE CHE COME DI CONSUETO, USCIRÀ REGOLARMENTE. AI NOSTRI LETTORI AUGURIAMO UN BUON PRIMO MAGGIO.

FOCUS

OGGI È IL PRIMO MAGGIO, LA FESTA DEI LAVORATORI

Fermare le stragi sul lavoro



di ANTONIETTA MARIA STRATI

Oggi è il Primo Maggio, la Festa dei Lavoratori, ma la strada per una vera sicurezza sul lavoro è ancora lunga e tortuosa.

«Quella delle morti del lavoro è una piaga che non accenna ad arrestarsi e che, nel nostro Paese ha già mietuto, in questi primi mesi, centinaia di vite, con altrettante famiglie consegnate alla disperazione», ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della sua visita a Latina all'A-

zienda Bsp Pharmaceutica Spa, per la Festa del Lavoro.

Quella che sta avvenendo in Calabria e in Italia, infatti, è una strage silenziosa che non può più essere ignorata: Il 2024 è passato con tre morti sul lavoro al giorno, mentre il primo bimestre del 2025 ha registrato un aumento del 16% delle vittime. Si contano già 138 decessi, 19 in più rispetto allo scorso anno. Di queste, 101 in occasione di lavoro (10 in più rispetto a febbraio 2024) e 37 in itinere (9 in più rispetto a febbraio

>>>

A febbraio 2024 i morti sul lavoro sono già 119, il 19% in più rispetto allo stesso periodo 2023. Nel 2023 sono morti 1.041 lavoratori e lavoratrici. Nel 2023 gli infortuni sul lavoro hanno riguardato 585.000 lavoratori e lavoratrici. Seppur in aumento rispetto agli anni precedenti, + 19,7% (72.754), sono ancora ampiamente sottostimate, sebbene decine di migliaia di persone soffrano a causa delle patologie contratte in ambito lavorativo.

segue dalla pagina precedente

• AMS

2024). Questi i dati dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega di Mestre, elaborati in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro, in cui emerge come la Calabria fa parte delle sette regioni con una incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 4,2 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori).

Nell'ultimo quadriennio, dal 2021 al 2024, sono 4.442 le persone hanno perso la vita sul lavoro in Italia. Il settore delle Costruzioni è quello in cui si conta il maggior numero di decessi con 564 vittime. Le zone con il rischio più alto sono al Centro e al Sud: Basilicata e Umbria sono in zona rossa da quattro anni consecutivi, seguite da Campania e Valle d'Aosta per tre.

Gli aspetti più preoccupanti: gli over 65 sono i più vulnerabili, gli stranieri registrano un tasso di mortalità doppio rispetto agli italiani, sia sul posto di lavoro sia in itinere. 418 le donne che hanno perso la vita sul lavoro.

Per Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio, si tratta di un bilancio «più che drammatico, perché le nostre indagini sono

Anche nei primi due mesi del 2025, infatti, il dramma si ripete con dolorosa regolarità: rispetto al 2024, le vittime sono aumentate del 16%. Si contano già 138 decessi, 19 in più dello scorso anno. E sul podio dell'insicurezza nazionale, in zona rossa, c'è oltre un terzo della Penisola.



elaborate su dati ufficiali che escludono, quindi, il mercato del lavoro sommerso in cui ovviamente risulta assai difficile indagare.

Ma i dati ufficiali da soli parlano di una situazione allarmante. L'incidenza di mortalità rispetto alla popolazione lavorativa non accenna a diminuire. Ciò significa che il rischio di morte per i lavoratori rimane sempre elevato e pressoché invariato negli ultimi anni».

Cosa fare, allora? Il Presidente Mattarella è categorico: «non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione», ma, come evidenziato dal segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, «ogni anno ci sono più di mille morti e 500.000 incidenti: sono numeri da guerra civile».

Anche il Presidente della Repubblica ha riconosciuto – nel corso del suo intervento – come sia «evidente che l'impegno per la sicurezza nel lavoro richiede di essere rafforzato». A tal proposito, la presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, ha an-

nunciato che, in occasione della Festa dei Lavoratori, il Governo sta preparando un decreto proprio sulla sicurezza sul lavoro, «un lavoro – ha detto Mattarella – che non può essere quello di consegnare alla morte, ma che sia indice di sviluppo, motore di progresso, sia strumento per realizzarsi come persona, come poc'anzi ricordava il Presidente di Unindustria».

«Il lavoro non può separarsi mai dall'idea di persona, dalla unicità e dignità irriducibile di ogni donna e di ogni uomo. Nessuno deve sentirsi scartato o escluso», ha continuato il Presidente della Repubblica, ricordando che «la Repubblica è fondata sul lavoro» e che «il lavoro è radice di libertà, ha animato la nostra democrazia, ha prodotto egualianza e, dunque, coesione sociale».

«Il Primo Maggio non è solo festa. È memoria, responsabilità, impegno», ha detto categorica Mariaelena Senese, segretaria generale di Uil Calabria.



segue dalla pagina precedente

• AMS

«Non si può più accettare che una giornata lavorativa si trasformi in una tragedia familiare – ha sottolineato – ogni morte sul lavoro è una sconfitta per lo Stato e per chiunque continui a ignorare il problema. Ogni giorno si muore cadendo dai tetti, schiacciati da macchine da cantiere, senza protezioni adeguate, senza controlli e senza formazione vera. È intollerabile che queste morti, evitabili, continuino a essere con-

«Quella delle morti del lavoro è una piaga che non accenna ad arrestarsi e che, nel nostro Paese ha già mietuto, in questi primi mesi, centinaia di vite, con altrettante famiglie consegnate alla disperazione. Non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione. È evidente che l'impegno per la sicurezza nel lavoro richiede di essere rafforzato», ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

siderate un prezzo accettabile per il profitto».

«Non possiamo più accettare – ha proseguito Mariaelena Senese – un sistema ispettivo ridotto all'osso, in cui gli stessi ispettori devono controllare un'azienda tessile, un cantiere edile o un'azienda agricola. Non si può vigilare sulla sicurezza senza specialisti nei settori più a rischio. Gli organi ispettivi vanno necessariamente specializzati. Punto!»

«Troppi lavoratori muoiono – ha

«Il lavoro non può separarsi mai dall'idea di persona, dalla unicità e dignità irriducibile di ogni donna e di ogni uomo. Nessuno deve sentirsi scartato o escluso. Il lavoro è radice di libertà, ha animato la nostra democrazia, ha prodotto egualianza e, dunque, coesione sociale».

spiegato – perché non hanno ricevuto una formazione adeguata o perché le certificazioni sono falseificate. Proprio per questo chiediamo un portale regionale digitale che renda tracciabile ogni attestato di formazione. Basta con i fogli di carta che non valgono nulla!». La Uil Calabria invita tutte le cittadine e i cittadini, i delegati sindacali, le famiglie, le istituzioni a partecipare alla marcia silenziosa organizzata per questa mattina, alle 11, nella zona industriale di Lamezia, per ricordare le due vittime sul lavoro o avvenute nei primi mesi dell'anno proprio in quell'area industriale: Francesco Stella di soli 38 anni e Roberto Falbo di 53 anni.

«Ogni morte sul lavoro è una ferita che non si rimarginia. Non vogliamo più piangere operai, madri, padri, giovani che escono di casa per guadagnarsi il pane e non tornano mai più», ha concluso Senese.

Ma non solo in Calabria: a livello nazionale, Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato in tre luoghi simbolici (Roma, Casteldaccia (PA) e Montemurlo (PO) una manifestazione dal titolo “Uniti per un lavoro sicuro”, perché è inaccettabile «che ogni giorno si muore sul lavoro», hanno tuonato Cgil nazionale e Inca. ●

OGGI A VIBO E CARFIZZI Si celebra il Primo Maggio

Questo pomeriggio, a Vibo, alle 17, a Piazza Martire d'Ungheria, si terrà l'evento “Uniti per un lavoro sicuro”, promossa da Cgil, Cisl e Uil con il patrocinio del Comune in occasione della Festa dei Lavoratori.

Interverranno i rappresentanti delle tre sigle confederali e il sindaco Enzo Romeo. Sempre a Vibo, ma nella mattinata, a partire dalle ore 9.30, la Diocesi di Miletto-Nicotera-Tropea ha organizzato il Giubileo dei Lavoratori in località Bivona-Porto Salvo, con un forte richiamo ai temi della tutela e della sicurezza.

A Carfizzi (KR) il corteo partirà alle 9.30 da Piazza Pasquale Tassone, per concludersi con un comizio in località Montagnella, dove interverranno, tra gli altri, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil delle rispettive aree.

«Quest'anno il Primo Maggio assume un valore ancora più forte e impegnativo - ha detto Enzo Scalese, segretario generale Cgil Area Vasta Catanzaro-Crotone-Vibo -. Al centro c'è il diritto a un lavoro sicuro, tutelato e dignitoso, che non può essere ridotto a mera retorica. Ogni giorno, in Italia, si muore di lavoro o si subiscono condizioni inaccettabili di sfruttamento».

«Le manifestazioni di oggi, a Vibo e a Carfizzi, vogliono essere una risposta collettiva, unitaria, a questa emergenza. Ma vogliono anche rappresentare un momento di consapevolezza politica e civile: il mondo del lavoro ha bisogno di scelte chiare, di riforme coraggiose, e i referendum dell'8 e 9 giugno ci chiamano a decidere proprio su questo. Dire 'Sì' ai referendum significa schierarsi per un lavoro più stabile, per la reintegrazione nei casi di licenziamento illegittimo, per la fine degli abusi nei contratti a termine e per il rafforzamento della sicurezza nei luoghi di lavoro».

L'OPINIONE / FRANCESCO RAO

Un Primo Maggio per riscrivere il futuro della Calabria

Il Primo Maggio, più che una semplice celebrazione, dovrebbe rappresentare una tappa riflessiva, un momento collettivo in cui guardare con onestà al passato e con responsabilità al futuro. In Calabria, regione attraversata da croniche fragilità economiche e sociali, questa ricorrenza assume un significato ancora più urgente e complesso. L'emigrazione intellettuale, la crisi demografica e la mancata valorizzazione delle nuove competenze hanno minato alla base ogni tentativo di costruzione di uno sviluppo duraturo.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a una fuga costante di giovani menti, il cosiddetto "esodo dei cervelli", che ha impoverito il tessuto produttivo e indebolito la capacità della Calabria di rinnovarsi. Non si è trattato solo di un impoverimento numerico, ma qualitativo: sono andati via i portatori di visione, di innovazione, di futuro.

In Calabria, regione attraversata da croniche fragilità economiche e sociali, il Primo Maggio assume un significato ancora più urgente e complesso. L'emigrazione intellettuale, la crisi demografica e la mancata valorizzazione delle nuove competenze hanno minato alla base ogni tentativo di costruzione di uno sviluppo duraturo.



A questa deriva si somma la previsione ISTAT che, guardando al 2050, tratteggia uno scenario in cui l'invecchiamento e il calo della popolazione renderanno ancor più difficile mantenere in equilibrio il sistema sociale e produttivo.

Non basterà più "tamponare le falte", come si è fatto sinora: serve il coraggio di ripensare un intero modello, perché l'attuale non è in crisi, è semplicemente obsoleto. La transizione tecnologica in atto, fatta di intelligenza artificiale, robotica e interconnessioni globali, impone nuove domande, nuove competenze e una nuova visione del lavoro. I bambini nati cinque anni fa, con ogni probabilità, svolgeranno lavori che oggi neppure esistono. Ciò significa che l'educazione, la formazione continua, la capacità di apprendere a disimpa-

Un Primo Maggio davvero significativo dovrebbe recuperare il senso profondo dell'articolo 1 della Costituzione - «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro» - e tradurlo in pratica. Per farlo, bisogna restituire al lavoro la centralità che merita come strumento di realizzazione personale, coesione sociale e progresso collettivo.

rare e reimparare, saranno le vere risorse strategiche. In questo scenario, la Calabria può scegliere se restare indietro



segue dalla pagina precedente

• RAO

o provare a colmare il divario, puntando su ciò che ancora possiede: le persone, la creatività, la resilienza sociale. Ma per farlo, occorre affrontare anche i temi più "tradizionali" con una nuova radicalità: sicurezza nei luoghi di lavoro, aggiornamento professionale costante, retribuzioni giuste, pari opportunità. Questioni che dovrebbero essere dati di fatto, e invece restano promesse disattese. È impossibile non pensare a chi

vive con 600 euro al mese da pensionato o a un docente che guadagna 1300 euro: non sono solo numeri, ma indicatori di una fragilità strutturale che genera ansia, frustrazione e talvolta disperazione. Questi lavoratori sono spesso costretti a vivere più nel timore del domani che nella dignità dell'oggi. Di queste storie si parla troppo poco: per impotenza politica o per distanza culturale? Un Primo Maggio davvero significativo dovrebbe recuperare il senso profondo dell'articolo 1 della Costi-

Oggi, la Calabria ha bisogno di una visione chiara, alimentata da un nuovo patto educativo e sociale. I genitori di questa terra attendono risposte credibili, desiderano poter dire ai figli che studiare ha un senso, che impegnarsi può ancora cambiare le cose. Questa fiducia, oggi smarrita, va riconquistata con fatti, non con slogan.

tuzione – «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro» – e tradurlo in pratica. Per farlo, bisogna restituire al lavoro la centralità che merita come strumento di realizzazione personale, coesione sociale e progresso collettivo.

Oggi, la Calabria ha bisogno di una visione chiara, alimentata da un nuovo patto educativo e sociale. I genitori di questa terra attendono risposte credibili, desiderano poter dire ai figli che studiare ha un senso, che impegnarsi può ancora cambiare le cose. Questa fiducia, oggi smarrita, va riconquistata con fatti, non con slogan.

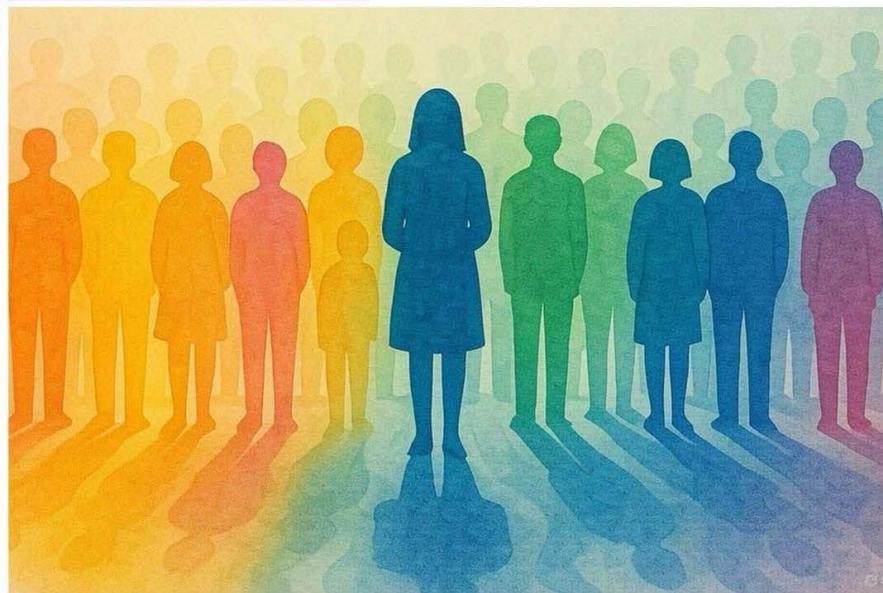
Ecco perché il Primo Maggio deve tornare ad essere anche un "cantiere civile", in cui si costruisce una società capace di garantire dignità, opportunità e speranza. Solo così questa data potrà davvero celebrare, oltre alla memoria delle conquiste sindacali, la possibilità concreta di un futuro migliore per tutti, in particolare per i giovani di Calabria. Buon Primo Maggio, con l'augurio che torni ad essere il giorno in cui il lavoro non è solo celebrato, ma ripensato come motore di giustizia sociale e crescita collettiva. ●

[Francesco Rao
è sociologo e docente a contratto
Università "Tor Vergata" -
Roma]



PRIMO MAGGIO 2025
FESTA DEI LAVORATORI

Un passo
SILENZIOSO per **RICORDARE**
un passo avanti
per **PREVENIRE**



**AREA INDUSTRIALE
LAMEZIA TERME**

Partenza
ORE 11:00

La marcia silenziosa farà tappa davanti agli stabilimenti
in cui si sono verificati i due infortuni mortali sul lavoro

GALLO: «PROMUOVIAMO CON ORGOGLIO IL MEGLIO DELLA CALABRIA»

È stato presentato, in Cittadella della regionale, il marchio De.CO, Denominazione Comunale di Origine, attestazione che può essere attribuita da un Comune per riconoscere, promuovere e tutelare i prodotti agroalimentari e artigianali, locali e particolarmente caratteristici del proprio territorio.

All'incontro con la stampa, moderato dal giornalista, Fabio Benincasa, sono intervenuti: il vicepresidente Filippo Pietropaolo, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, la dirigente generale dell'Arsac, Fulvia Caligiuri, il direttore generale del dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, Giuseppe Iiritano, il presidente Unpli Calabria, Filippo Capellupo, Manuela Filice, responsabile progetto De.CO identitaria Unpli Calabria, Domenico Cerminara, vicepresidente Unpli Calabria e membro della commissione Ambiente Unpli nazionale, Luigia Granata, designer identitaria, creatrice del logo.

«La Calabria – ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – si presenta in modo diverso all'esterno modificando il suo racconto, grazie al governo

Le De.CO. sono fondamentali per collegare l'aspetto identitario al territorio. Identità diverse tra di loro e quindi ben vengano queste tipologie di attività, a maggior ragione quelle che cercano di unire. Motivo per il quale si è pensato a un logo unico per racchiude i territori calabresi.

In Cittadella presentato il marchio De.Co.



Occhiuto e a quanti stanno lavorando bene ed efficacemente, mettendo in rete il proprio lavoro quotidiano, collegandolo e presentandolo e raccontandolo nel modo migliore possibile».

«Presentandoci con dignità spesso sorprendiamo – ha aggiunto – a questo aggiungiamo le manifestazioni di livello nazionale che facciamo in Calabria con grande professionalità, come il Vinitaly a Sibari. Tutto questo è possibile per un territorio che fornisce sostanza reale, rispondendo con la qualità dei prodotti e dell'offerta messi in campo».

«E ciò – ha proseguito l'assessore – porta alla costruzione dell'orgoglio e della consapevolezza di quello che sappiamo fare e di come lo facciamo. Nessuno ha tutto quello che abbiamo noi, certo siamo nicchia, non abbiamo grandi

numeri, ma nel settore agricolo primario e agroalimentare nessuno ha la nostra qualità. A questo punto il coinvolgimento dei territori era quanto mai necessario per fare il passo successivo».

«Il pezzo mancante – ha continuato – è la costruzione dell'orgoglio e della consapevolezza, senza il quale non ci possiamo presentare nel migliore dei modi. Se non ci impadroniamo di questa ricchezza non la potremo mai raccontare agli altri. Tutto questo si costruisce sul territorio – ha concluso l'assessore Gallo – anche con una norma che è stata approvata dal Consiglio regionale su iniziativa del consigliere, Domenico Gannetta, di cui io sono stato il cofirmatario, la norma sulle De.CO,



segue dalla pagina precedente

• REGIONE

con istituzione di un registro regionale».

Di aspetto identitario dei territori e del lavoro necessario per metterli in rete ha parlato Fulvia Caligiuri: «Le De.CO. sono fondamentali per collegare l'aspetto identitario al territorio. Identità diverse tra di loro e quindi ben vengano queste tipologie di attività, a maggior ragione quelle che cercano di unire. Motivo per il quale si è pensato a un logo unico per racchiude i territori calabresi».

«Le De.CO – ha spiegato Caligiuri – nascono dalla sensibilità di ciascun Comune che dà una denominazione particolare ad un determinato prodotto gastronomico o artigianale, ma anche ad una ricetta o altro. L'unione avviene ora anche visivamente e così tutti i Comuni che avranno istituito una o più De.CO, si uniranno sotto un unico logo identitario delle cinque province».

«Come Unpli abbiamo progettato la De.CO identitaria – ha spiegato il presidente Unpli Capellupo – ed è stato possibile perché la Regione Calabria attraverso l'assessore Gallo ha riorganizzato la denominazione comunale, in modo tale che ogni Comune possa essere messo nelle condizioni di far emergere quanto di buono ha il proprio territorio, dandone una identità chiara e forte».

«Con tutte le Proloco calabresi – ha proseguito – stiamo spingendo affinché emergano le specialità di ciascun territorio, regalando all'esterno un'immagine sempre più positiva. Per questo non posso che ringraziare il governo Occhiuto che dal primo momento si è impegnato per raccontare la Calabria in modo differente, cambiando di fatto la percezione della nostra Regione».



Il vice presidente Pietropaolo, e il direttore generale Iiritano hanno sottolineato l'importanza del progetto De.CO identitaria per valorizzare i prodotti locali non solo agroalimentari, ma anche artigianato e ambiente e rendere finalmente consapevoli i calabresi delle eccellenze agroalimentari presenti sul territorio regionale, di cui andare fieri.

«Il logo delle De.CO identitarie che ho creato – ha raccontato la designer Granata –, commissionato dall'Unpli Calabria, con il patrocinio della Regione, è un marchio riconoscibile che parla delle cinque province calabresi. I soggetti sono stati scelti ad estrazione perché altrimenti sarebbe stato impossibile decidere, perché la nostra regione è ricchissima».

«Per la provincia di Catanzaro – ha spiegato – è stato scelto il ponte Morandi, una veduta del centro storico e il morzello; per la provin-

cia di Cosenza il duomo, il cacio-cavallo silano; per la provincia di Crotone è stata estratta la colonna di Capocolonna, il pecorino e la ricotta di pecora; per la provincia di Vibo Valentia la rupe e la cipolla di Tropea; per la provincia di Reggio Calabria l'Arena che si affaccia sullo Stretto e lo stocco. Il logo mi è stato commissionato dall'Unpli Calabria, con il patrocinio della Regione».

Manuela Filice e Domenico Germinara hanno raccontato tutto il percorso fino ad arrivare ad oggi con la presentazione del logo. Il progetto della De.CO identitaria per poter fare finalmente rete in modo concreto, attraverso Proloco e Comuni, istituzioni che raccontano i territori nella loro vera essenza. Lavoro faticoso che ha portato i suoi frutti, con il coraggio di stare insieme e condividere. Occasione reale per valorizzare il territorio regionale. ●

COLDIRETTI E TERRANO STRA IN OCCASIONE DEL PONTE DEL 1° MAGGIO

Il settore agritouristico in Calabria continua a crescere con numeri molto incoraggianti. È quanto hanno rilevato Coldiretti e Terranostra Calabria, in occasione del Ponte del 1° maggio, evidenziando come «quest'ultimo ponte di primavera fa segnare alla vacanza in campagna un'onda lunga che stimola gli agriturismi al miglioramento della qualità culinaria ed ad ampliare l'offerta di attività sportive e didattico-culturali, capaci di conquistare sia i grandi che i bambini. A beneficiarne è l'intera filiera agro-alimentare a partire dai consumi di cibi e bevande ai quali è destinato secondo la Coldiretti circa 1/3 della spesa turistica».

Nella nostra regione, infatti, il sistema conta su circa 400 strutture attive con oltre 12mila posti a tavola e circa 1500 posti letto, alimentando e sorreggendo anche l'economia di altri settori, soprattutto nelle aree rurali e zone inter-

In Calabria il settore agritouristico è in crescita



ne. Si pensi solo alla vendita dei prodotti tipici, e che svolge anche un importante ruolo di presidio ambientale del territorio e della biodiversità.

Dal punto di vista geografico – continua Coldiretti –, gli agriturismi svolgono anche un ruolo fondamentale nel presidio del territorio: circa l'80% si trova in zone montane e in aree collinari, con una presenza diffusa nei paesi

con meno di 5mila abitanti. Oltre questo la Calabria conta 2049 aziende con almeno un'attività connessa tra le quali 40 aziende che praticano l'agricoltura sociale (dato in crescita) e 94 fattorie didattiche. La multifunzionalità che offre un contributo a mantenere vive le aree rurali più marginali».

I ponti primaverili, dunque, confermano anche l'ascesa dell'enoturismo. Ma ottimi segnali vengono anche dagli altri compatti, come il birraturismo, l'oleoturismo e il turismo dei formaggi, a riprova del fatto che la vacanza in campagna non è più circoscritta alla tradizionale attività di pernottamento, dando la possibilità di turisti di vivere esperienze sempre più complete, nel segno della sostenibilità. ●

DOMANI A VILLA SAN GIOVANNI

Il convegno sul Ponte sullo Stretto

Domani pomeriggio, a Villa San Giovanni, alle 17, nell'Auditorium dell'Istituto Giovanni Trecoci in via Alcide De Gasperi, si terrà il convegno "Una questione di buon senso. Il Ponte sullo Stretto di Messina tra un interesse nazionale presunto, impatti ambientali certi e conti che non tornano".

L'iniziativa è stata organizzata dalle Associazioni Greenpeace, Legambiente, Lipu e WWF Italia, insieme al Movimento No Ponte Calabria e sarà l'occasione per fare il punto sulle azioni intraprese per la difesa dello Stretto di Messina e sarà articolato in due sessioni.

La prima, dal profilo tecnico, sarà moderata da Gaetano Benedetto, Presidente del Centro Studi WWF, e vedrà la partecipazione di Giorgio Berardi, Consigliere Nazionale Lipu, Domenico Gattuso, Docente Ingegneria dei trasporti Univer-

sità Mediterranea, Domenico Marino, Docente Economia politica Università Mediterranea, Aurora Notarianni, Avvocato, Paolo Nuvolone, Ingegnere, e Anna Parretta, Segreteria Nazionale Legambiente.

La seconda, di carattere politico, sarà moderata da Giusy Caminiti, Sindaco di Villa San Giovanni, e vedrà la partecipazione di Angelo Bonelli, Deputato AVS e Co-Portavoce di Europa Verde, Giovanni Cordova, Docente Antropologia Università Federico II e componente del Movimento No Ponte Calabria, Annalisa Corrado, Europarlamentare Partito Democratico, Amedeo D'Alessio, Segretario nazionale Filt-Cgil, Giuseppe Falcomatà, Sindaco di Reggio Calabria, Sandro Repaci, Sindaco di Campo Calabro, Pasquale Tridico, Europarlamentare Movimento 5 Stelle.

RICEVUTO FINANZIAMENTO PER PROGETTO "NATURE"

Il Parco dell'Aspromonte in prima linea nella tutela della biodiversità

Sono 269.775,60 euro la somma di cui è destinatario l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, per realizzare il progetto "Nature", che mira a proteggere la ricchezza faunistica del territorio e a preservarne gli habitat naturali.

Questo importante progetto, avviato il 15 aprile 2025 e della durata di due anni, è stato finanziato con cofinanziamento nazionale del Fondo di Rotazione.

Nell'ambito del programma Interreg Grecia – Italia 2021/2027, il progetto si propone di affrontare le sfide legate alla salvaguardia delle specie e degli habitat prioritari, sviluppando piani di conservazione, promuovendo campagne di sensibilizzazione e mettendo in atto azioni concrete. La strategia congiunta tra i partner mira a migliorare la gestione dei Siti Natura 2000, contrastando la perdita di biodiversità attraverso interventi mirati ed efficaci.

Il Consorzio di gestione di Torre Guaceto, in qualità di capofila, l'Agenzia per l'Ambiente Naturale e il Cambiamento Climatico (NECCA) della Grecia e il Parco Nazionale della Sila, sono i principali partner del progetto. Il finanziamento complessivo è di 1.282.091,68 euro, di cui 961.568,76 euro (75%) provengono dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 320.552,92 euro (25%) da cofinanziamenti nazionali italiani e greci.

Grazie a questo supporto finanziario, l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte realizzerà interventi



significativi per il monitoraggio e la conservazione di specie protette, tra le quali ha individuato la tartaruga marina Caretta caretta e l'Ululone dal ventre giallo, un anfibio di grande valore ecologico. Contestualmente, il progetto prevede azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità, fondamentali per accrescere la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e della sua tutela.

Questo finanziamento è particolarmente rilevante poiché consente all'Ente Parco di intervenire non solo all'interno del proprio perimetro, ma anche al di fuori dei confini territoriali, all'interno delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) ampliando la portata delle sue azioni. Le risorse, interamente coperte dal finanziamento,

permetteranno di raggiungere importanti obiettivi di conservazione senza alcun onere aggiuntivo.

«Questo progetto – ha affermato il Commissario straordinario, Renato Carullo – rappresenta un tassello fondamentale per la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio. Grazie alla sinergia con i partner e al supporto finanziario, potremo mettere in atto azioni concrete per proteggere specie simbolo del nostro patrimonio naturale, come la tartaruga Caretta caretta e l'ululone dal ventre giallo».

«Questo programma – ha concluso – non solo rafforza il ruolo dell'Ente Parco d'Aspromonte nella conservazione ambientale, ma ci consente di lavorare in rete con altre realtà di eccellenza». ●

LA PROPOSTA
VINCENZO CAPELLUO

Intitolare una via di Cz a Papa Francesco

Ho chiesto, formalmente, alla Commissione Toponomastica e al Sindaco del Comune di Catanzaro di valutare l'intitolazione di una via, una piazza o un luogo pubblico della nostra città a Papa Francesco, una figura che ha lasciato un segno profondo e indelebile nella storia contemporanea.

In questi giorni in cui il mondo intero piange la sua scomparsa, è doveroso ricordare quanto il suo Pontificato, iniziato nel marzo 2013, abbia rappresentato una svolta per la Chiesa e per l'umanità. Papa Francesco ha saputo parlare ai cuori di credenti e non credenti, affrontando con coraggio e spirito innovativo grandi questioni civili e sociali del nostro tempo.

La sua attenzione costante verso gli ultimi, le periferie, i giovani, i migranti, i malati, gli emarginati, così come la sua ferma denuncia di ogni forma di sfruttamento, ha



rappresentato un faro di umanità e giustizia. Altrettanto significativa è stata la sua sensibilità am-

bientale, culminata nell'enciclica Laudato Sì del 2015, con cui ha richiamato l'intera comunità globale alla cura della "casa comune".

Papa Francesco è stato anche una voce forte e instancabile per la pace, promuovendo il dialogo inter-religioso e impegnandosi in prima linea nei più drammatici conflitti, come quello ancora in corso tra Russia e Ucraina.

Intitolare una via della città di Catanzaro a Papa Francesco significherebbe dare un segno concreto di gratitudine, custodire la memoria del suo esempio e offrire alle generazioni future un simbolo vivo di speranza, solidarietà e impegno per il bene comune. ●

[Vincenzo Capellupo
è consigliere comunale
di Catanzaro]

OGGI A COSENZA

Il Primo Maggio in piazza con la Cgil

Si parlerà di diritti, uguaglianza e giustizia sociale nel corso della manifestazione organizzata per oggi, a Cosenza, a Piazza della Vittoria, alle 17, dalla Cgil Cosenza in occasione del Primo Maggio.

«Il Referendum dell'8 e 9 giugno - viene spiegato - saranno il trampolino per la costruzione di un futuro più giusto e più equo. Sosteniamo insieme i valori del lavoro dignitoso e della solidarietà!».

Coordinati da Graziella Secreti, segretaria Cgil Cosenza, intervengono Massimiliano Ianni, segretario generale Cgil Cosenza, Franz Caruso, sindaco di Cosenza, Flavio Stasi, sindaco di Corigliano Rossano, Gianfranco Trotta, segretario generale Cgil Calabria, Anna Laura Orrico, deputata M5S, Fernando Pignataro, coord. Regionale Avs, Gianmaria Milicchio, segr. Prov. Rifondazione Comunista e Nicola Irti, senatore del PD. Concludono Antonio Di Franco, segretario generale Fillea Cgil nazionale. Concludono l'evento cibo e musica con Svapurati Folk - Jaqueline's Band.

OGGI A CROTONE

Al Museo e Giardini di Pitagora si celebra la Festa del Lavoro

Oggi, alle 10, al Museo e Giardini di Pitagora di Crotone, si terrà una vera e propria esperienza immersiva tra musica dal vivo, performance artistiche, attività sportive, street food, mercatini e laboratori per bambini.

Un programma pensato per tutte le età e completamente gratuito, con l'obiettivo di valorizzare il Museo e Giardini di Pitagora come spazio culturale e luogo di incontro per la comunità.

L'evento si inserisce nel più ampio percorso di rigenerazione del Museo e Giardini di Pitagora, promosso dal Consorzio Jobel insieme al Comune di Crotone. Il sito, intitolato alla figura storica di Pitagora, è stato oggetto di interventi di riqualificazione volti a trasformarlo in un polo culturale multifunzionale, capace di accogliere attività didattiche, artistiche, scientifiche e ricreative. La



Festa del Lavoro rappresenta uno dei primi grandi appuntamenti pubblici che testimoniano la rinascita di questo luogo simbolico.

La giornata inizierà con l'accoglienza del pubblico e un momento musicale introduttivo, seguito da un talk tematico dedicato al mondo del lavoro. Nel pomeriggio, spazio ai concerti di band locali e alla musica live, culminando in un DJ Set serale. Durante tutta la giornata saranno attive un'area relax con installazioni artistiche, uno street food festival, spazi per bambini e famiglie, una zona sportiva e un mercatino artigianale.

Con una forte attenzione all'accessibilità, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale, l'iniziativa punta a coinvolgere cittadini, associazioni e realtà imprenditoriali del territorio. La Festa del Lavoro 2025 non sarà solo una celebrazione, ma un'occasione concreta per riscoprire e riappropriarsi degli spazi pubblici in modo partecipato e creativo. ●

Oggi, in occasione del Primo Maggio, il suggestivo scenario di Borgo Croce di Fiumara (RC) si trasforma in un'oasi di festa con "Il borgo si anima!", un evento che unisce relax, buon cibo e divertimento per tutte le età. Dalle 12 fino al tramonto, sarà possibile vivere l'esperienza unica del borgo grazie agli spazi food sempre attivi, dove gustare i mitici panini con salsiccia e peperonata, o i classici montanari con capocollo, formaggio e olive. Il cocktail bar resterà aperto tutto il giorno, per rinfrescare e brindare insieme dal pranzo fino al tramonto. Ascendere la giornata ci sarà la musica dal

UNA GIORNATA ALL'ARIA APERTA TRA NATURA, GUSTO E MUSICA

1° Maggio a Borgo Croce

vivo: un perfetto equilibrio tra energia, nostalgia e festa, grazie alla carica del DJ Antonio Lubrano e all'energia della live band I Piccadilli, che si alterneranno sul palco in una maratona musicale tra pop, revival, dance e grandi successi.

Maria Grazia Chirico, cuore pulsante del progetto Borgo Croce, commenta così la magia che si respira tra i vicoli del borgo: «Ogni persona che arriva qui

diventa parte di qualcosa di speciale. Abbiamo lavorato giorno e notte per rendere questo posto ancora più bello, più curato, più accogliente. Vedere tutto questo affetto è la nostra più grande soddisfazione».

Un ringraziamento va a tutto lo staff di Borgo Croce, che si è adoperato con impegno e passione per accogliere al meglio i visitatori e rendere unica questa giornata.

Borgo Croce vi aspetta: anche senza tavolo prenotato, la festa è per tutti. Porta gli amici, la famiglia o chi ami, e vieni a vivere un 1° Maggio diverso dal solito... nel cuore della Calabria autentica!

DOMANI IN ONDA SU RAI 3 IL DOCUMENTARIO DI NANO E PIZZUTO

“Onde Ribelli. 50 anni di libertà in FM”



Domeni pomeriggio, alle 16.15, su Rai3 andrà in onda “Onde Ribelli. 50 anni di libertà in FM”, scritto da Maurizio Pizzuto e Pino Nano e diretto da Maurizio Pizzuto. Prodotto da Studio Colosseo in collaborazione con Rai Documentari, il documentario racconta, con la voce di Luca Ward, quella straordinaria stagione di cambiamento culturale, sociale e politica che ha trasformato per sempre il modo di comunicare. Il documentario, quindi, offre uno sguardo curioso ed emozionante sulla nascita e l’evoluzione delle radio libere in Italia, dagli anni ‘70 fino a oggi.

“Onde Ribelli – 50 anni di libertà in FM” ripercorre le tappe fondamentali dell’avvento delle radio libere attraverso le voci dei protagonisti che ne hanno scrit-

to la storia: tra le testimonianze più significative quella di Vasco Rossi, che racconta i suoi esordi con Punto Radio a Zocca, molto prima di iniziare la sua carriera di cantautore. Con lui anche Red Ronnie, Claudio Cecchetto, Linus, Tiberio Timperi, Anna

Pettinelli e molti altri volti e voci simbolo di un’epoca irripetibile. Attraverso interviste esclusive, materiali d’archivio e racconti di chi ha vissuto in prima linea questa rivoluzione, il documentario ricostruisce l’entusiasmo pionieristico e la sfida di chi ha creduto nella forza liberatrice dell’FM, lottando per una comunicazione libera, accessibile, autentica. Un racconto avvincente che intreccia storia, musica, passione e militanza, restituendo il ritratto di un’Italia in fermento, pronta a farsi sentire. Non solo nostalgia, ma anche riflessione sul presente e sul futuro della radiofonia e della libertà di espressione. “Onde Ribelli – 50 anni di libertà in FM” è molto più di un documentario: è una dichiarazione d’amore per la voce libera dell’etere. ●

“Onde Ribelli - 50 anni di libertà in FM” ripercorre le tappe fondamentali dell’avvento delle radio libere attraverso le voci dei protagonisti che ne hanno scritto la storia: tra le testimonianze più significative quella di Vasco Rossi, che racconta i suoi esordi con Punto Radio a Zocca, molto prima di iniziare la sua carriera di cantautore.

OGGI A RENDE

La 9° edizione di ParkLife il Primo Maggio della Calabria

Oggi a Rende, dalle 10.30, si terrà la nona edizione di Parklife, l'evento che da anni anima il Primo Maggio della Calabria, trasformando il Parco Fluviale in un grande palcoscenico immerso nella natura.

La manifestazione è promossa da Be Alternative Eventi e Wish Eventi, con il patrocinio del Comune di Rende e il sostegno di numerose realtà del territorio.

Protagonista assoluto di questa edizione sarà Daddy G, storico fondatore dei Massive Attack, leggenda del trip-hop mondiale e protagonista di dj set densi di groove, in cui reggae, soul, dub, hip-hop e funk si fondono in una miscela unica e vibrante. Accanto a lui saliranno in consolle alcuni tra i nomi più interessanti del panorama elettronico contemporaneo, come la tedesca



Marie Montexier, raffinata selector della nuova scena berlinese e fondatrice della label Paryà, e la parigina Marina Trench, apprezzata per il suo sound che attraversa soulful house e disco di grande eleganza.

Arriverà da Berlino anche Miura, dj originaria della Crimea che porta in consolle una narrazione intensa fat-

ta di resilienza e passione. Da Napoli approderà invece Whodamanny, uno degli esploratori più visionari del funk elettronico italiano, mente creativa della label Periodica Records. Non mancheranno, inoltre, protagonisti della scena house del sud Italia come Fimiani aka Bplan, oggi impegnato in un progetto solista raffinato tra house, garage e acid groove, affiancato da alcuni dei migliori dj locali: Fabio Nirta, DJ Kerò, Dexter e Taskey.

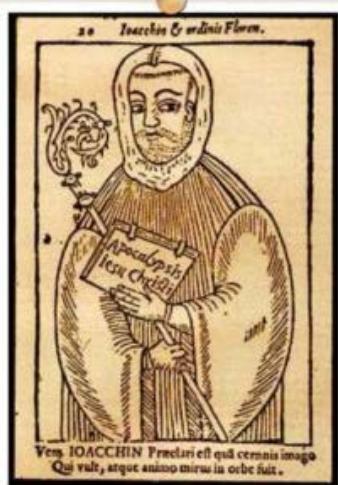
ParkLife non sarà soltanto musica: come da tradizione, l'intera area sarà attrezzata con food & drink point e servizi per il pubblico, con un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente. L'accesso sarà regolamentato nel rispetto di semplici ma fondamentali norme: sarà vietato introdurre bottiglie di vetro, contenitori metallici, barbecue, lattine e accendere fuochi a terra. Gli ingressi saranno presidiati da steward e sarà garantita una segnaletica chiara per vie di fuga e uscite di sicurezza. ●



ALLA 33ESIMA EDIZIONE DEI CONVEGANI A LEI DEDICATI

Gioacchino da Fiore incontra Ildegarda di Bingen ad Altomonte

Il Monaco
Gioacchino da Fiore



incontra

Santa Ildegarda
di Bingen

A cura di
Maria Sonia Baldoni
e il circuito
"La Casa delle Erbe"



30 APRILE
1-2-3 MAGGIO 2025
ALTOMONTE (CS)

di LISA MONTANARI

Si concluderà domani, sabato 3 maggio, ad Altomonte, la 33esima edizione dei Convegni in omaggio a Ildegarda di Bingen, ideato e promosso da Maria Sonia Baldoni, "La Sibilla delle Erbe", fondatrice e divulgatrice del Circuito "Casa delle Erbe".

Le tre giornate di formazione, organizzate da Elvira Di Scipio e Michela Spalletta, sono dedicate all'incontro ideale tra la monaca benedettina, vissuta tra l'XI e il XII secolo, e Gioacchino da Fiore, monaco, filosofo, di "spirto profetico dotato" come ci ricorda Dante nella Divina Commedia, abate calabrese vissuto tra il X e l'XI secolo.

I due mistici, seppur appartenenti a generazioni e contesti diversi visse-

ro in quegli anni di transizione tra l'Alto Medioevo e il Basso Medioevo successivo. Entrambi costituiscono figure molto singolari e dal contributo preziosissimo in varie aree del sapere.

La possibilità di conoscere o approfondire il simbolismo delle loro visioni in un'esperienza non solo teorica, ma anche immersiva è un'opportunità molto ricca sia per chi si approccia per la prima volta allo spessore di queste due figure, sia per chi già ne conosce il profondo valore. Hildegarde von Bingen, insignita del titolo di dottore della Chiesa nel 2012, era nota già alle autorità politiche e religiose del suo tempo

per il suo carisma nell'esprimere il proprio fuoco spirituale attraverso la visione e integrando molteplici strumenti per portare guarigione al corpo e allo spirito di chi ne necessitava. Impiegò a questo fine la conoscenza delle erbe e la preghiera, ma anche la danza, la musica, i cristalli in una modalità che oggi giorno potremmo definire olistica, perché teneva conto del benessere dell'individuo nel suo insieme.

Il convegno vuole accompagnare i partecipanti a fare esperienza di tutti questi elementi col susseguirsi di conferenze e laboratori esperienziali alla portata di tutti. Anche i momenti dedicati ai pasti sono



segue dalla pagina precedente

• ALTMONTE

pienamente integrati con lo spirito della formazione. La ristorazione è a cura della famiglia Barbieri (tra cui ricordiamo Laura, promotrice dell'evento sul territorio insieme al consigliere comunale Giuseppe Capparelli), che proporrà piatti tradizionali calabresi ispirati alla cucina ildegardiana. Maria Sonia Baldoni, esperta di Ildegarda e formatrice in tutta Italia di riconoscimento delle erbe spontanee metterà

la sua competenza al servizio delle erbe del luogo e illustrerà l'utilizzo delle tisane, mentre Laura Barbieri e Rosa Groccia introdurranno al tema della trasformazione delle erbe insieme al chimico Gianni Musillo, maestro distillatore di oli essenziali, che proporrà un percorso olfattivo. La ginecologa e psicoterapeuta Rosa Brancatella illustrerà il valore fitoterapico dei rimedi di Ildegarda per la salute della donna e, in aggiunta, Vittorio Caminiti, del Museo Nazionale del Bergamotto, descri-

verà le caratteristiche della pianta principe del territorio calabrese. Diversi rimedi erboristici di Ildegarda erano preparati col vino. Ad un'altra eccellenza locale, la realtà archeoenologica di Gabriele Bafaro, è affidato questo tema. All'appello tra gli strumenti della monaca guaritrice mancano i cristalli, delle cui qualità e utilizzo parlerà Fabrina Buccolini, e i colori, che saranno raccontati nella dimensione simbolica rispetto all'importante tema della Viriditas da Ida Lo Sardo e Michela Spalletta e nella dimensione vegetale dei pigmenti da Maria Puliatti.

La dimensione artistica della Santa sarà rappresentata ogni giorno grazie alle danze sacre di Floriana Cataldo e al canto e alla musica di Dionisia Cudalb, immancabilmente ispirati a Ildegarda.

Il convegno vedrà un'ingente presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali, in primis del consiglio comunale di Altomonte che ospita l'evento. Nella giornata iniziale Giuseppe Riccardo Succurro, presidente del Centro Internazionale di Studi gioacchiniti, ha fatto dialogare il simbolismo di Gioacchino da Fiore e le visioni mistiche di Ildegarda di Bingen introducendo il pubblico alla potenza di questo incontro, mentre il medico nucleare Carmen Romor attingendo alla dimensione quantistica saprà stimolare i partecipanti ad intuire perché l'apporto di due monaci così lontani nel tempo possa essere tanto valido ancora oggi sia su un piano filosofico sia su un piano di vita quotidiana. Le giornate di studio avranno termine sabato 3 maggio nel primo pomeriggio.

Come moderatrice del convegno, non posso che darvi appuntamento ad Altomonte per incontrare Gioacchino e Ildegarda. ●

**II° EDIZIONE
FESTIVAL DEL
PESCE SPADA**

1 - 2 MAGGIO 2025
PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI - BAGNARA CALABRIA

PROGRAMMA

1 MAGGIO
ORE 12:00 APERTURA CUCINA NO STOP
ORE 12:30 RADIO TOURING104 INFORMAZIONE e PASSIONE
ORE 17:00 narrazione storica La Caccia del Pesce Spada ORE 21:30 Febbre Italiana

2 MAGGIO
ORE 12:00 APERTURA CUCINA NO STOP
ORE 12:30 RADIO TOURING104 INFORMAZIONE e PASSIONE
ORE 19:00 Evento Caraibico a cura di PLANET IN TOUR Bagnara's got talent

DEGUSTAZIONE
ENTRÉE
BRUSCHETTA DI PELLEGRI
PANINO
CON PESCE SPADA
BEVANDA
ALCOLICA o ANACOLICA
ASSAGGIO
Berganottida AMARO KÉPHAS

CON LA COLLABORAZIONE
progetto5
TOURING104
RADIO
SERVIZIO NAVETTA

FERROVIE in CALABRIA
ELECTRONIC LIFE

HORizon DRINK&FOOD

PINK TOUR

Triberga
CAPO D'ARMI
Dove la natura alberga

A.P.C.S.A.